

per far apparire come loro partigiano il cardinale, il cui prestigio era il loro appoggio più saldo.

Il Noailles ricevette congratulazioni da altre parti, oltrechè dai tre cardinali: il re inviò una lettera apposta;¹ vennero a testimoniare la loro gioia Tournely e il sindaco Romigny da parte della Sorbona, i canonici di Notre-Dame, i generali degli oratoriani, dei dottrinari, dei benedettini, i capi delle case religiose, fra cui perfino i superiori dei gesuiti, ai quali il Noailles restituì² le facoltà sacerdotali tolte nel 1716. L'arcivescovo fu particolarmente lieto delle visite dei vescovi suoi colleghi, che finora si erano astenuti dalle solenni funzioni religiose, se vi partecipava il Noailles.³ Potè esser considerata come una testimonianza di riconciliazione la facoltà concessa all'arcivescovato di Parigi di fruire in ritardo nel 1729 dell'indulgenza giubilare del 1725. Le strade furono percorse da processioni con grande concorso di popolo, cui presero parte anche dame della nobiltà; il re fece a piedi la visita delle chiese.⁴

Allorchè l'inviato spagnolo in Roma, cardinale Bentivoglio, inviò a Madrid la notizia del concistoro solenne, in cui Benedetto XIII comunicò la ritrattazione dell'arcivescovo di Parigi, egli credette di poter scrivere: «Così la lite è finita, sia ringraziato Dio». ⁵ Ma in realtà i torbidi non ebbero termine ancora per lungo tempo. Il Noailles, bensì, venne sottratto a lotte e difficoltà ulteriori dalla morte, che lo incolse il 4 maggio 1729. Non gli fu risparmiato tuttavia un assaggio preliminare di quanto doveva succedere. Allorchè la sua ritrattazione era redatta, ma non ancora pubblicata, sei o sette parroci si recarono da lui e dichiararono, che non accetterebbero, nè pubblicherrebbero mai la Bolla;⁶ poco dopo 20 parroci parigini presentarono in proposito nel palazzo arcivescovile una dichiarazione,⁷ che tuttavia non giunse a conoscenza dell'arcivescovo. Allorchè il 23 ottobre fu affissa alle chiese ed ai muri la ritrattazione del Noailles, venne affissa immediatamente accanto anche la sua presunta protesta del 22 agosto.⁸

¹ Del 22 ottobre 1728, in [NIVELLE] I, appendice 102.

² Il 6 marzo 1729, HARDY 132.

³ FLEURY LXXII 734. Una * lettera di congratulazione dei cardinali romani del 17 novembre 1728 nella Biblioteca Sessoriana di Roma Cod. CCLXIX, *Miscell. hist. ecel.* f. 165; un'altra del Papa al re, del 13 novembre 1728, in *Epist. ad princ.* IV-V 542, Archivio segreto pontificio.

⁴ Breve del 13 novembre 1728, ordinanza arcivescovile del 1° aprile 1729, HARDY 133 ss.

⁵ * A De la Paz il 10 novembre 1728, Archivio di Simancas.

⁶ [NIVELLE] I, appendice 101.

⁷ Il 16 ottobre 1728, *ivi* 101 s.

⁸ *Ivi* I xxvi nota.